

Oggi alla Crat

Borse di studio ai 66 "centenari"

Anche quest'anno gli studenti meritevoli riceveranno un importante riconoscimento dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. La cerimonia si svolgerà oggi, venerdì 9 ottobre alle 17, nell'aula Magna del Polo Universitario di Astiss, in Piazzetta De Andrè ad Asti.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha indetto, anche per l'anno 2015, l'assegnazione di una borsa di studio a favore di tutti gli studenti diplomati con 100/100 all'ultimo esame di maturità.

L'erogazione delle borse è istituita con lo scopo di perseguire le finalità di utilità sociale nel settore dell'istruzione previste dal suo Statuto e per incentivare l'impegno nello studio.

E' riservata a tutti gli studenti che abbiano frequentato una delle scuole secondarie di secondo grado di Asti e provincia oppure che siano residenti in Provincia di Asti.

Alla cerimonia di consegna delle borse di studio, oltre al Presidente della Fondazione Michele Maggiora, al Presidente della Banca C.R.Asti Aldo Pia e al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Asti Franco Calcagno, parteciperanno le autorità cittadine per premiare i migliori studenti dell'anno scolastico 2014/2015.

> Manuela Caracciolo

Tutti in progressivo aumento nei cinque corsi di laurea

Matricole e iscritti ai corsi Uni Astiss

Sono in via di definizione le immatricolazioni ai corsi di laurea ospitati presso il polo di Uni Astiss: Infermieristica, Scienze Motorie, Tecnologie Alimentari per la Ristorazione, Servizio Sociale (lauree di primo livello), oltre alla laurea magistrale in Viticoltura ed Enologia. Questo un resoconto per l'anno accademico 2015/16. Infermieristica: le matricole sono 75 (numero stabilito dalla Regione Piemonte), le domande di ammissione (coloro che hanno partecipato al test) erano state molte di più, 130. Gli iscritti sono 50 per il 2°, 50 per il 3° anno. La maggior parte degli iscritti proviene dalla provincia di Asti e

dal Piemonte, una quota dal centro-sud Italia. Infermieristica è una laurea professionalizzante e quindi ancora molto gettonata, un dato in crescita è il numero di neo laureati che decidono di emigrare all'estero dove la figura dell'infermiere italiano gode di una particolare stima.

Scienze Motorie: le matricole sono 150, altrettanti gli iscritti al 2° anno, 100 gli studenti del terzo anno. Il prossimo anno, rilevano gli addetti di segreteria, quando il numero degli iscritti andrà a regime, frequenteranno la sede di Asti 450 studenti, un numero rilevante per la sede formativa di Astiss. L'aumento considerevole di studenti è dovuto al progressi-

vo trasferimento di iscritti dalla sede di Torino. La provenienza geografica è per il 90 per cento è dal capoluogo e da tutte le province piemontesi, mentre una quota di studenti (circa il 10%) da Genova e da comuni rivieraschi. Martedì 6 ottobre è convocata una sessione di laurea Suism: una trentina gli studenti che hanno presentato la tesi.

Ristorazione: il numero di studenti per questa laurea triennale del dipartimento di Agraria di Torino è cresciuto progressivamente negli anni. Ad Asti arrivano gli studenti che hanno scelto Astiss dopo i primi due anni frequentati nella sede di Grugliasco. All'av-

vio delle lezioni sono stati contati 150 studenti: di questi il 75% risiede a Torino, 15% sono astigiani, il restante 10% distribuito fra Biella, Vercelli, Lombardia, Valle d'Aosta, Puglia, Sardegna. Le iscrizioni per la magistrale di Viticoltura ed enologia si chiudono il 23 dicembre: ad oggi gli studenti che hanno presentato domanda sono una ventina.

Servizio Sociale: le iscrizioni al primo anno sono aperte fino al 16 ottobre, la segreteria didattica (tel. 0141.590423) è aperta per tutte le informazioni ai neo studenti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 nella sede di piazza De Andrè (piano terra).

Avviato il corso formativo dall'Ufficio Comunicazioni Sociali

"Per non cadere nella rete" noi giovani ci informiamo!



Sabato scorso, 3 ottobre, alcuni di noi ragazzi delle superiori, della parrocchia della Cattedrale, abbiamo partecipato al primo dei 4 incontri formativi organizzati al Centro Culturale San Secondo dalla diocesi di Asti-Ufficio Comunicazioni Sociali e dal CSC (Centro Studi Cinematografici) di Roma, per poter acquisire consapevolezza e conoscenze riguardo alla rete, i social network, le normative di legge che li regolano e gli eventuali rischi in cui è facile incorrere.

Secondo noi, anche in veste di educatori e futuri educatori è importante capire realmente i pericoli, le possibilità, e i vantaggi che la tecnologia ci propone, proprio perché siamo sempre più immersi e talvolta sommersi dalle informazioni.

Durante la conferenza, curata e tenuta dal professore di Pedagogia e Didattica Speciale del dipartimento di Scienze della Formazione presso l'università di Roma Tre, Fabio Bocci, abbiamo avuto modo di comprendere le grandi opportunità che offrono i media e in particolare il web, in tema di comunicazione, educazione e acquisizione delle competenze.

L'era di internet e del digitale vede protagonisti non solo i giovani, ma anche gli adulti e i bambini, che evidentemente devono assu-

mere ruoli e mansioni diverse. La difficoltà per i giovani sta nel maneggiare e utilizzare in modo competente la tecnologia e i media, mentre l'adulto, soprattutto nei confronti dei più piccoli, è chiamato a una "mediazione" tra le informazioni e i ragazzi per assicurare loro una "vicinanza cognitiva" che prevede la supervisione e l'interessamento attivo alle loro esperienze mediatiche e digitali.

Tuttavia la rete è un ottimo metodo di comunicazione che non esclude, anzi comprende dentro di sé le cornici di oralità, scrittura, stampa e audiovisione, fornendo la possibilità di includere l'aspetto emotivo dell'apprendimento. Talvolta infatti il rischio è che l'approccio didattico frontale, col quale educatori ed insegnanti propongono i testi, renda l'apprendimento più lento e difficoltoso: invece, grazie al digitale, con l'uso di piattaforme siamo spinti a ragionare in forma reticolare, accedendo alle conoscenze con una modalità più appetibile e interessante (colori, immagini, video).

Infine l'apprendimento creativo è qualcosa di nuovo e innovativo in quanto, avendo ciascuno di noi modi di apprendimento e stili diversi, rende possibile aumentare la probabilità che più tipi di intelligenze elaborino le conoscenze

proposte.

In più la rete permette, usufruendo di materiale di altre persone, di fare gruppo, di cooperare e quindi di instaurare e coltivare relazioni. Se ho chiaro un obiettivo e so dove devo andare, cammino più sicuro e deciso, se lo faccio con altri ancora meglio!

Si consiglia per i prossimi incontri (10-17-24 ottobre) di portare con sé la cartellina con la documentazione.

> E.B. e C.V.

Il presidente Uni Astiss Maggiora e il neo presidente del corso Tiziana Musso incontrano le matricole e gli studenti di 2° e 3° anno

Il via alle lezioni di infermieristica

"Ringrazio il mio predecessore, prof. Roberto Russo, per il suo lavoro. L'incarico che mi è stato affidato, quello di presidente del corso di Infermieristica, sono consapevole che non sia una carica onorifica, ma un compito importante e di grande responsabilità. Cercherò di svolgerlo con impegno e passione". Così la neo presidente Tiziana Musso ha iniziato il suo breve intervento, giovedì mattina in aula Magna ad Astiss, in apertura del nuovo anno accademico per le matricole e gli studenti degli anni successivi.

Poi ha proseguito illustrando tre punti su cui si concentrerà il suo mandato nel prossimo triennio. Per Tiziana Musso sono tre gli aspetti che occorre approfondire per rafforzare ulteriormente la struttura del corso, presentate ad Asti da una decina d'anni. 1 - materie di base *"sono le fondamenta sulle quali si basa una buona formazione"* - dice *"occorre partire da lì e valorizzarle ulteriormente"*. 2 - *ricerca infermieristica*, *"all'estero se ne fa di più, mentre in Italia va da sempre di pari passo con la formazione in università"* - dice Musso: anche in questo caso occorre una valorizzazione di questo aspetto in-

crementando i laboratori e la nuova ricerca; 3 - collaborazione con l'estero attraverso progetti di scambi e tirocini nei paesi Ue e nei paesi in via di sviluppo, Musso cita l'esempio del Vietnam indicandolo come un paese dove c'è una buona università e col quale sono stati instaurati contatti e collaborazione. *"Il vostro studio in Infermieristica - conclude la responsabile del corso astigiano - deve suscitare interesse, emozione, passione in una prospettiva dove la formazione è un elemento fondamentale"*.

La mattinata si è aperta con i saluti di Michele Maggiora *"per il consorzio Uni Astiss il corso è sempre stato di grande livello e continueremo a sostenerlo"*; di Annamaria Ceria, direttore amministrativo di Asl Asti che si è rivolta agli studenti *"a differenza di altre professioni la vostra deve avere qualche elemento relazionale in più, ritengo debba prevalere l'aspetto umano"*; di Mauro Villa, coordinatore del corso *"auguro a tutti in particolare agli studenti del primo anno un positivo ciclo di studi"*. Presenti in aula il direttore del personale Asl, Raviola e il direttore del polo Astiss, Scalfari, il perso-

nale amministrativo e i tutor.

In conclusione ci sono state due testimonianze di laureati infermieri presso il corso astigiano. La prima è di Alessandro Fogliati: da cinque lavora presso l'ospedale Cardinal Massaia nel reparto di Geriatria Lungodegenza. Per Alessandro *"contano molto per una buona preparazione personale lo studio e l'aggiornamento. Dopo la laurea è stato per un periodo tutor clinico per i colleghi studenti intanto ha conseguito il master di primo livello per operare in area critica"*.

La seconda, di Giulia Gallesse che ha conseguito un master in management e coordinamento e successivamente ha fatto un'esperienza di sei mesi in Inghilterra dove ha lavorato in ospedali della Cornovaglia e Devon. *"La parentesi inglese mi è servita molto per arricchirmi dal punto di vista professionale e umano, è un'esperienza che consiglio"*. Oggi Giulia opera nel campo infermieristico presso la Casa di Riposo Città di Asti, un ambito dove i disturbi legati a malattie degenerative sono alla base di una qualità della vita dell'anziano e della terza/quarta età.

UNA PROF. INVITATA DOPO QUASI TRENT'ANNI DALLE SUE ALLIEVE!



La scorsa settimana in un ristorante della città un'allegria riunione tutta al femminile ha fatto rincontrare dopo quasi trent'anni Patrizia Meumann Porcellana, docente di Lettere, e le allieve di una classe diplomata all'Istituto "Quintino Sella" di Asti nel lontano 1988. Dopo abbracci, scambi di notizie personali e foto di figli, ecco spuntare diari d'epoca e persino un'edizione consumata de *"I Promessi Sposi"* annotati allora sotto la guida della docente, quasi cimeli da sfogliare...con riverenza! E prima della pizza un momento di vera commozione per la prof. Patrizia, eletta *"seconda mamma"*, con la consegna di un cesto contenente, fra i doni, preziosi lavori di ricamo eseguiti da Paola Olivero, ora dimorante con marito e figli nel piacentino, e soprattutto una pergamena, di quelle da incorniciare, con parole speciali, piene di stima e affetto, di quelle che vanno direttamente al cuore.